

la lettera indubbiamente come una ritrattazione, ciò che venne però immediatamente contestato dai francesi.¹ Essi non potevano però cancellare il fatto che i partecipanti all'assemblea del 1682 avevano dovuto coll'approvazione del governo rivolgere al Papa lettere di scusa tanto umilianti che contenevano almeno una ritrattazione generica.² Comunque la minaccia di un pericolo di una scisma per la Francia era sventato e inoltre la Santa Sede colla ritirata di Luigi XIV aveva senza dubbio ottenuto un'importante vittoria morale.³ Voleva dir qualche cosa, giudica uno storico, « che un monarca il quale osò affrontare potenti coalizioni e ai cui cenni tutto il clero del suo regno si piegava servilmente, rinunziasse per volontà del Papa all'incondizionata esecuzione di principi che egli aveva poco prima proclamato solennemente come norma assoluta per il suo stato. Luigi non andò a Canossa, ma fece fare questa strada ai vescovi, suoi docili strumenti.⁴ »

L'impressione in Europa fu grande anche presso i calvinisti in Olanda, quali naturalmente davano peso anzitutto al lato politico della cosa.⁵

letterale è tenuto più oscuro che fosse possibile per risparmiare i sentimenti dei sedici e perchè esso è una elaborazione di due anni di negoziati. Se queste proposizioni hanno un senso esso non può essere che questo: noi non avevamo invero l'intenzione di prendere una nuova deliberazione o fissare una disposizione dannosa a certe chiese; se ciò è tuttavia avvenuto in cose che dispiacquero a V. Santità e ai vostri antecessori, questo noi ritrattiamo. Che più tardi i gallicani appoggiandosi sul testo contorto e artificioso affermassero non essere qui avvenuta alcuna ritrattazione, non dimostra niente; poichè che cosa non avrebbe saputo fare la sottigliezza e l'ermeneutica teologica? Qui è detto espressamente in forma precisa: « ciò che ha potuto venir considerato come deciso » e non: « ciò che avrebbe potuto ». Solo una cosa è lecito affermare: non tutta la Chiesa francese ha ritrattato quei celebri quattro articoli, ma solo 16 vescovi hanno fatto una ritrattazione, e questa nè esatta nè particolareggiata, ma soltanto in termini generici ». PHILIPPSON 329 ss.

¹ « * Queruntur Galli, quod S. Sanctitas de litteris a reprobis episcopis Gallicis propter comitia ab eisdem a. 1682 habita sermonem faciens has retractatorias dixerit, quod nullatenus Galli admittere volebant ». Relazione di Liechtenstein a Leopoldo I del 10 ottobre 1695. Archivio Liechtenstein di Vienna.

² HOLTZMANN (*Französische Verfassungsgesch.*, Monaco 1910 451) va troppo avanti quando parla di una svolta del movimento gallicano, poichè parecchi dei firmatari non lasciarono cadere il contenuto dei quattro articoli, anche se lasciarono cadere la dichiarazione. Cfr. HERGENRÖTHER IV² 33.

³ Questo ammette anche PHILLIPS (441).

⁴ Giudizio di BROSCHE (I 451-452). Quando inoltre BROSCHE, in modo simile a RANKE (III 120) rileva che « la Sede Romana non si affermò per la propria forza, ma soltanto in seguito ad una grande combinazione politica », va loro ricordato che nessun papa nel conflitto con Luigi XIV s'era mai scostato dai suoi principi; la « combinazione politica » costrinse è vero Luigi XIV a ritirarsi di fronte al papa, ma questo effetto negativo non deve essere messo sullo stesso piano del contegno positivo del papato che si basava sulla sua forza.

⁵ KLOPP IV 227.